

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.78 — Dicembre 2018

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Sempre più attenti alla crescita

Fondoprofessioni ha analizzato i piani formativi approvati nel 2018 (fino a novembre), per esaminare le preferenze espresse dai richiedenti e i risultati raggiunti. Complessivamente, è stato, quindi, esaminato un campione di oltre 2.300 piani formativi, per un totale di circa 3.700 corsi.

Entrando nel dettaglio, risulta che ben nel 64% dei casi la finalità dei corsi è il mantenimento/aggiornamento delle competenze, a seguire la competitività/innovazione presenta una percentuale pari al 14%.

Solo nel 9% dei casi, invece, la finalità dei corsi è la formazione ex lege. In particolare, tale finalità risulta percentualmente più gettonata tra gli interventi finanziati mediante conto formativo individuale (A.F.A.), molto meno presente in quelli realizzati tramite gli Avvisi.

Rispetto alle tematiche dei corsi, si registra una prevalenza di attività in ambito gestionale e amministrativo, pari al 24% del totale. Al secondo posto si posiziona, invece, la forma-

zione in materia contabile/fiscale, con il 23%, a seguire i corsi per lo sviluppo delle abilità personali (17%). Le prime due aree tematiche, quindi, fanno riferimento in maniera prevalente ad esigenze degli Studi professionali.

“Intendiamo destinare risorse alla formazione in ambito tecnologico e digitale negli Studi professionali, che secondo questa analisi sembra stenti ancora a decollare, per rendere ancora più incisiva la nostra azione e al passo con le evoluzioni organizzative in atto nelle differenti categorie”, così ha osservato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

Il tema della salute e sicurezza riguarda, invece, solo l'8% dei corsi. Commentando questo dato ha dichiarato Valente: “La sinergia che abbiamo attivato con Ebipro consente a chi applica il CCNL degli Studi professionali di

finanziare agevolmente la formazione obbligatoria, per esempio in materia di sicurezza, rivolgendosi all'Ente bilaterale di settore - così ha osservato Valente, il quale ha aggiunto - Allo stesso tempo, il Fondo può, così, allocare più risorse per il finanziamento di interventi maggiormente qualificanti, per lo sviluppo di competenze trasversali e settoriali strategiche”.

Inoltre, secondo quanto rilevato dall'analisi dei dati, circa il 95% dei percorsi formativi esaminati conduce ad una attestazione/certificazione per gli allievi coinvolti, nella maggior parte dei casi rilasciata dall'Ente realizzatore. Un elemento importante questo, per la “spendibilità”

delle competenze acquisite.

Avvisi e prossime iniziative. Continua, intanto, l'assegnazione delle risorse per la formazione e la programmazione delle prossime iniziative. “A breve è prevista la pubblicazione delle graduatorie degli Avvisi 01/18

2' scadenza e 03/18 2' scadenza, con conseguente avvio di ulteriori piani formativi pluriaziendali - ha ricordato Valente, il quale ha proseguito - Le due scadenze in questione prevedono una disponibilità complessiva di 1,9 milioni di euro”. Allo stesso tempo, inoltre, saranno approvati anche altri piani formativi a valere sull'Avviso a catalogo 02/18.

E non finisce qui. Infatti, nei prossimi mesi è prevista l'apertura di nuovi Avvisi. A tal proposito, ha concluso Valente: “Il Fondo è sempre più attento a favorire la crescita dei propri aderenti, sia dal punto di vista individuale, che categoriale e di “Rete”, in questa ottica stiamo lavorando ai nuovi Avvisi e sul potenziamento di determinate aree tematiche strategiche”.



Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni

FOCUS

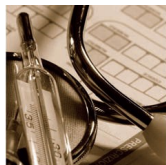
LA FORMAZIONE NEGLI STUDI E' PIU' FACILE

[CLICCA QUI PER LEGGERE LA NOTIZIA SU "WELFARE STUDI PROFESSIONALI NEWS"](#)

IL COMMENTO

Roberto Callioni, presidente Fondoprofessioni: “L'analisi elaborata mette in luce diversi aspetti positivi, sul piano quantitativo e qualitativo, e allo stesso tempo stimola ulteriori riflessioni a livello di programmazione e differenziazione degli interventi”.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.78 — Dicembre 2018

Pisano: “Interventi a misura di Studio”

Susanna Pisano, Avvocata, componente del C.d.A. di Fondoprofessioni e Presidente di Confprofessioni Sardegna, con lei abbiamo parlato dell'azione del Fondo, a supporto del comparto degli Studi professionali, e di proposte per i prossimi Avvisi.

Risultati raggiunti, possibili ambiti di miglioramento, particolarità del settore degli Studi professionali. E ancora, evoluzioni tecnologiche nelle professioni, cambiamenti del mercato e possibili soluzioni organizzative per i professionisti. Il punto di vista della Pisano tiene conto non solo del ruolo rivestito all'interno del Fondo e della Confprofessioni, ma anche delle proprie aspettative come professionista, rispetto alle possibilità di sviluppo derivanti dalla formazione continua del personale.

D. Quale apporto ha fornito Fondoprofessioni, in questi anni, al settore degli Studi professionali?

R. Sicuramente la possibilità di fruire di risorse finanziate per la formazione dei dipendenti degli studi professionali è stata una novità che ha permesso una maggiore crescita nelle categorie interessate in termini di competenze e innovazione sebbene i margini di miglioramento siano ancora ampi a distanza di 15 anni dall'avvio del Fondo.

D. Guardando al bicchiere mezzo pieno, cosa pensa degli ultimi Avvisi del Fondo?

R. Gli Avvisi stanno riscuotendo sempre maggiore interesse nella platea dei destinatari/proponenti e lo sforzo di innovazione che il Fondo sta operando nella formazione professionale, con progettualità sperimentali, comincia a dare i suoi

frutti. Per un Fondo piccolo come il nostro sono grandi conquiste!

D. Se guardiamo, invece, il bicchiere mezzo vuoto?

R. Che sono ancora troppo generici e avvantaggiano gli “esperti” della formazione continua e in particolare le aziende rispetto agli studi professionali. E' indispensabile produrre avvisi diversificati che intercettino le reali esigenze di formazione negli studi professionali.



Susanna Pisano, componente CdA Fondoprofessioni

D. Quindi, quali tipologie di interventi dovrebbero essere maggiormente incentivate?

R. A mio avviso sarebbe utile operare, pubblicando avvisi che tengano presenti le particolarità del comparto libero professionale: studi medio piccoli, numerose collaborazioni professionali interne/esterne, innovazione tecnologica, circolarità del lavoro di studio (capo/i, dipendenti, collaboratori, terzi), e non ultimo la crescente femminilizzazione sia in termini di professioniste che di dipendenti.

D. Come si possono anticipare le evoluzioni organizzative e tecnologiche negli Studi professionali, tramite la formazione continua?

R. I tempi della evoluzione tecnologica e conseguentemente anche organizzativa sono così veloci che risulta arduo provare ad anticiparli anche se qualcosa si potrebbe comunque fare. Per esempio provare a incentivare, attraverso la formazione, l'aggregazione dei professionisti in associazioni e società professionali, unica speranza, secondo me, di sopravvivenza sul mercato di molte professioni regolamentate.

A breve riapre l'accreditamento dei Revisori Contabili

Nei prossimi mesi Fondoprofessioni riaprirà lo sportello di accreditamento dei Revisori contabili, per lo svolgimento dell'attività di verifica sui piani formativi finanziati. I professionisti in possesso dei previsti requisiti potranno, quindi, inviare la propria richiesta al Fondo, entro i termini che verranno comunicati sul sito www.fondoprofessioni.it.

Abilitazione e iscrizione a un Ordine professionale, iscrizione al Registro Ministeriale dei Revisori contabili ed esperienza almeno triennale nella revisione sono i requisiti previsti per la presentazione dell'istanza. La candidatura dovrà essere espressa inviando l'apposita modulistica e allegando

il proprio CV, tramite la piattaforma informatica di Fondoprofessioni.

Nello specifico, il Fondo può assegnare ai Revisori contabili accreditati il ruolo di Ispettore, per la verifica in itinere sul regolare svolgimento dei corsi approvati, o di Certificatore, per il controllo delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'attività formativa.

Per informazioni sull'attività svolta dai Revisori contabili con il Fondo e per la modalità di accreditamento è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a info@fondoprofessioni.it.